

Breve glossario per le politiche  
dell'Unione Europea



## Breve glossario per le politiche dell'Unione Europea

### **Allargamento**

termine che indica l'adesione di nuovi Stati all'Unione Europea

### **Asia Urbs**

Programma di cooperazione tra enti locali dell'Europa e dell'Asia

### **Cooperazione Decentrata**

La cooperazione decentrata è un nuovo modo di ideare e realizzare le iniziative di cooperazione internazionale, una forma evoluta di gemellaggio tra città. Si basa sulla disponibilità degli enti locali, delle amministrazioni e della società civile, a partecipare ai programmi-quadro di cooperazione allo sviluppo umano promossi dal governo italiano e dalle Nazioni Unite in aree geografiche ben definite in paesi in via di sviluppo e/o in transizione

### **Cofinanziamento**

Si intende la partecipazione finanziaria congiunta. Per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo dei fondi strutturali la partecipazione finanziaria comunitaria è condizionata alla partecipazione finanziaria di un partner (Amministrazione centrale o regionale, privati) del paese in cui l'intervento si realizza

### **Cultura 2000**

Programma dell'Unione Europea che finanzia e coordina gli interventi a favore della cultura in ambito comunitario

### **Documento unico di programmazione (Docup)**

Un documento unico approvato dalla Commissione Europea che riunisce gli elementi contenuti in un quadro comunitario di sostegno e in un programma operativo

### **Decisione**

Atto vincolante delle istituzioni comunitarie

### **Esclusione**

Termine che indica la povertà nei paesi economicamente avanzati, dove i problemi di povertà riguardano deprivazioni inerenti alla discriminazione sociale che può colpire persone, anche non prive di reddito, di istruzione o di accesso ai servizi sanitari

### **Equal**

Iniziativa comunitaria valida per il periodo 2000-2006 volta a combattere le discriminazioni e le difficoltà all'interno del mercato del lavoro

**Europeaid**

Ufficio di cooperazione della Commissione Europea responsabile di tutte le fasi del ciclo di progetto (individuazione e prima valutazione di progetti e programmi, preparazione delle decisioni finanziarie, attuazione, controllo e valutazioni intermedie e finali di progetti e programmi) in coerenza con gli obiettivi dei programmi preparati dalle direzioni generali "Relazioni esterne" e "Sviluppo"

**Direzioni Generali (DG)**

Unità amministrative e gestionali nelle quali è organizzata la Commissione Europea

**Fondi strutturali**

Sono i fondi comunitari che servono a finanziare le azioni "strutturali" dell'Unione, ossia quelle miranti a ridurre i divari di sviluppo tra le regioni. Il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) è il principale strumento finanziario dei programmi regionali. I suoi finanziamenti sono completati da quelli del Fondo sociale europeo (Fse) per le azioni di formazione e di lotta alla disoccupazione o da quelli del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (Feog) per le azioni di sviluppo rurale. Lo Strumento finanziario di orientamento della pesca (Sfop) riunisce dal 1994 tutti gli strumenti finanziari per la pesca

**Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr)**

Il Fesr contribuisce a ridurre gli squilibri esistenti fra le regioni dell'Unione Europea. Il Fondo è stato istituito nel 1975 e concede un'assistenza finanziaria per lo sviluppo di progetti nelle regioni più povere. Dal punto di vista delle risorse finanziarie, il Fesr è di gran lunga il più importante dei fondi strutturali dell'Ue

**Fondo sociale europeo**

Istituito nel 1960, il Fse è il principale strumento della politica sociale dell'Unione. Esso offre un'assistenza finanziaria a programmi di formazione professionale, e per la creazione di posti di lavoro. La sua azione riguarda anche la promozione delle pari opportunità, aiutando i lavoratori ad adeguarsi ai mutamenti produttivi e del mercato del lavoro

**Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea - Guue**

Testo ufficiale pubblicato nelle lingue ufficiali dell'Unione Europea contenente i testi normativi adottati dall'Ue (Serie L), le comunicazioni, le proposte normative, i resoconti delle sedute del Parlamento europeo e le sentenze della corte di giustizia (Serie C) e le gare d'appalto comunitarie (Serie S)

**Interreg (sezioni A - B - C)**

Iniziativa comunitaria riguardante la cooperazione regionale per incentivare lo sviluppo equilibrato del territorio comunitario:

Interreg A: cooperazione tra autorità nelle zone limitrofe (transfrontaliera) per creare poli socio-economici.

Interreg B (trasnazionale): l'obiettivo principale è la creazione di una maggiore integrazione tra raggruppamenti di Regioni Europee

Interreg C: creazioni di reti europee soprattutto nelle regioni in ritardo di sviluppo

**Iniziative comunitarie**

Si tratta di programmi di azione o di aiuto istituiti per completare il funzionamento dei fondi strutturali in determinati settori. Le iniziative comunitarie sono preparate dalla Commissione Europea e coordinate e applicate sotto il controllo nazionale

**Interventi comunitari**

Forme d'intervento dei fondi strutturali che si distinguono in:

- i programmi operativi o il documento unico di programmazione
- i programmi di iniziativa comunitaria
- il sostegno alle misure di assistenza tecnica e alle azioni innovative

**Meda**

Programma comunitario di cooperazione con i paesi del Mediterraneo non appartenenti all'Unione Europea

**Obiettivo 2 dei fondi strutturali**

Mira a rivitalizzare le zone in difficoltà strutturale, siano esse industriali, rurali, urbane o dipendenti dalla pesca

**Organizzazioni non governative (Ong)**

Organizzazioni istituite come associazioni private operanti a livello nazionale e internazionale ed aventi obiettivi d'interesse generale, di carattere umanitario, sociale, religioso politico, tecnico, ecologico ecc., legati all'attenuazione della grande povertà dei paesi del Sud del mondo. Le Ong non perseguono scopo di lucro

**Organizzazioni Intergovernative**

Hanno l'obiettivo di favorire la cooperazione tra paesi e nascono da un accordo internazionale tra più di due stati. Possono avere carattere universale o essere composte da gruppi di paesi uniti su basi geografiche, o essere competenti su questioni specifiche. Possono essere costituite anche su basi etniche, politiche, per svolgere attività di natura economica, scientifica, tecnica, sociale

### **Patti territoriali per l'occupazione**

Si tratta di accordi fra partner locali pubblicati in documenti strategici e accompagnati da impegni operativi o finanziari di ciascun partner. Le misure previste devono mirare alla creazione di posti di lavoro e allo sviluppo economico. Un patto può essere siglato per città, zone rurali o bacini d'occupazione. Il territorio è generalmente più vasto di un comune ma più piccolo di una regione

### **Patto di stabilità e di crescita**

Il patto di stabilità e di crescita si inserisce nel contesto della terza fase dell'Unione economica e monetaria (Uem) iniziata il 1° gennaio 1999. L'obiettivo è di garantire che, una volta introdotta la moneta unica, venga mantenuta la disciplina seguita dagli Stati membri in materia di bilancio. Concretamente, il patto di stabilità e di crescita è costituito da un pacchetto di provvedimenti tra cui la risoluzione del Consiglio europeo adottata ad Amsterdam il 17 giugno 1997 e due regolamenti del Consiglio del 7 luglio 1997, che ne precisano le modalità tecniche (sorveglianza delle voci di bilancio e del coordinamento delle politiche economiche; avvio della procedura relativa ai disavanzi eccessivi).

A medio termine gli Stati membri si sono impegnati a che il loro bilancio rispettivo sia in una posizione vicina all'equilibrio. A tal fine presenteranno al Consiglio e alla Commissione un programma di stabilità entro il 1° marzo 1999 (programma che sarà aggiornato annualmente). Gli Stati che non parteciperanno alla terza fase dell'Uem devono presentare un programma di convergenza.

Il patto di stabilità e di crescita conferisce al Consiglio la facoltà di sanzionare lo Stato membro partecipante che si astenga dal prendere i provvedimenti necessari per risanare una situazione di deficit eccessivo. In un primo tempo la sanzione avrà la forma di deposito senza interessi presso la Comunità, ma, in un secondo tempo essa, potrà essere convertita in ammenda ove il deficit eccessivo non venga corretto entro i due anni successivi

### **Phare**

Il programma Phare è stato lanciato nel 1989 in seguito al crollo dei regimi comunisti nell'Europa centrale ed orientale ed è destinato ad assistere questi ultimi nella ricostituzione delle loro economie. All'origine, era destinato soltanto alla Polonia e all'Ungheria ma, successivamente, è stato esteso ai paesi dell'Europa centrale ed orientale

### **Politica agricola comune (Pac)**

La politica agricola comune (Pac) rientra nella sfera di competenza esclusiva della Comunità e persegue gli obiettivi di assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori europei e un tenore di vita equo agli agricoltori mediante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e il rispetto dei principi seguenti: unicità dei prezzi, solidarietà finanziaria e preferenza comunitaria

**Principio di sussidiarietà**

Il trattato sull'Unione europea ha introdotto il principio di sussidiarietà nel trattato CE (articolo 5, CE). Questo principio significa che la Comunità può agire nei settori che non sono di sua esclusiva competenza "soltanto se e nella misura in cui gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati membri e possono dunque, a motivo delle dimensioni o degli effetti dell'azione in questione, essere realizzati meglio a livello comunitario"

**Programma operativo**

Il documento approvato dalla Commissione ai fini dell'attuazione di un quadro comunitario di sostegno, composto di un insieme coerente di assi prioritari articolati in misure pluriennali, per la realizzazione del quale è possibile far ricorso ad uno o più Fondi e ad uno o più degli altri strumenti finanziari esistenti, nonché alla Bei (Banca europea); si definisce programma operativo integrato un programma operativo il cui finanziamento è assicurato da più Fondi

**Quadro comunitario di sostegno**

Il documento approvato dalla Commissione, d'intesa con lo Stato membro interessato, sulla base della valutazione del piano presentato dallo Stato membro contenente la strategia e le priorità di azione dei Fondi e dello Stato membro, i relativi obiettivi specifici, la partecipazione dei Fondi e le altre risorse finanziarie. Tale documento è articolato in assi prioritari ed è attuato tramite uno o più programmi operativi

**Regolamenti**

I regolamenti sono la fonte legislativa comunitaria più importante. Essi hanno un'applicazione generale, sono obbligatori in ogni loro parte e direttamente applicabili in tutti gli Stati membri

**Reti transeuropee**

Al fine di sfruttare il pieno potenziale del mercato unico, la Comunità contribuisce allo sviluppo di reti transeuropee, vale a dire infrastrutture transfrontaliere nel settore dei trasporti, dell'energia, delle telecomunicazioni e dell'ambiente. Le misure apportate devono promuovere l'interoperabilità delle reti nazionali e il loro accesso

**Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (Ssse)**

Lo Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo, adottato nel maggio 1999 dai ministri dei Quindici responsabili dell'assetto del territorio, mira a potenziare il coordinamento delle politiche nazionali in questo settore. Esso si fonda su tre principi guida: lo sviluppo di un sistema urbano equilibrato e policentrico e un nuovo rapporto tra aree urbane e rurali, la garanzia di parità di accesso alle strutture formative e infine lo sviluppo sostenibile, la gestione intelligente e la conservazione della natura e del patrimonio culturale

### **Servizi d'interesse economico generale**

I servizi d'interesse economico generale designano le attività commerciali che assolvono missioni d'interesse generale. A tal fine sono assoggettati dagli Stati membri ad obblighi specifici di servizio pubblico. È questo in particolare il caso delle reti di trasporto, di energia e di comunicazione. Il trattato di Amsterdam ha inserito nel trattato istitutivo della Comunità europea un nuovo articolo 16. Tale articolo, riconoscendo l'importanza dei servizi di interesse economico generale nell'ambito dei valori comuni dell'Unione nonché del loro ruolo nella promozione della coesione sociale e territoriale di quest'ultima, prescrive che tali servizi devono funzionare in base a principi e condizioni che consentono loro di assolvere i loro compiti

### **Servizio universale**

Il concetto di servizio universale è stato sviluppato dalle istituzioni comunitarie. Esso definisce un insieme di esigenze di interesse generale cui dovrebbero essere assoggettate, nell'intera Comunità, le attività come le telecomunicazioni o le poste, ad esempio. Ne discendono precisi obblighi nell'intento di garantire a tutti e dappertutto l'accesso a determinate prestazioni essenziali, di qualità ed a prezzi ragionevoli

### **Sesto programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (VI PQ RST)**

Il VI PQ RST è lo strumento principale della politica comunitaria nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico: esso definisce gli obiettivi, le priorità e le condizioni dell'intervento finanziario della Commissione europea per cinque anni. Il programma quadro è strutturato intorno a tre sezioni:

- concentrare e integrare la ricerca della Comunità
- strutturare lo Spazio europeo della ricerca
- rafforzare le basi dello Spazio europeo della ricerca

### **Sostegno transitorio**

Alcune regioni, o porzioni di regione, hanno raggiunto nel 1999 livelli economici e sociali che non giustificano più il ricorso, nel periodo 2000-2006, agli aiuti regionali europei di cui hanno beneficiato in precedenza. Per evitare tuttavia una brusca interruzione dei contributi, è stato introdotto un meccanismo di riduzione progressiva:

Le regioni che rientravano nell'Obiettivo 1 nel periodo 1994-1999 godranno di un sostegno sino alla fine del 2005. Se però al loro interno vi sono zone che rispondono ai criteri del nuovo Obiettivo 2, continueranno a beneficiare del sostegno dei quattro Fondi strutturali fino a tutto il 2006. Le altre zone riceveranno aiuti dal Fondo sociale europeo (Obiettivo 3) sino alla stessa scadenza ed eventualmente anche dal Feog - Orientamento (sviluppo rurale) e dallo Sfop (pesca), ma non più dal Fesr.

Le zone che nel quinquennio 1994-1999 rientravano negli Obiettivi 2 (riconversione industriale) e 5b (sviluppo rurale) godranno del sostegno transitorio del Fesr sino alla fine del 2005, oltre a ricevere gli aiuti previsti per il periodo 2000-2006 nel quadro dell'Obiettivo 3, ed eventualmente anche per interventi a favore dello sviluppo rurale o della pesca

### **Sovvenzione**

Le sovvenzioni sono aiuti concessi alle imprese dai governi per fini specifici di politica economica, sotto forma di un aiuto finanziario diretto o di agevolazioni fiscali e simili. Ad esempio, sovvenzioni possono essere concesse per mantenere in vita un'impresa o un intero settore, per aiutare le imprese ad adeguarsi alle mutate circostanze, ad incentivare la produttività e la crescita dell'industria. Nell'Ue sono vietate le sovvenzioni che alterano la concorrenza. Deroghe sono consentite quando le sovvenzioni mirano a miglioramenti sociali, strutturali e regionali

### **Sovvenzione globale**

Attraverso la sovvenzione globale alcune misure di sviluppo possono rientrare in un programma definito da un organismo intermedio (autorità locale, agenzia di sviluppo regionale, Ong). Detto organismo è designato dallo Stato membro o dall'autorità regionale d'accordo con la Commissione Europea

### **Strumento per le politiche strutturali di preadesione (Ispra)**

Nei paesi candidati all'adesione, questo fondo cofinanzia progetti di infrastrutture di trasporto destinate ad assicurare il collegamento delle reti nazionali fra loro e con la rete transeuropea nonché progetti di tutela dell'ambiente (ruolo identico a quello del fondo di coesione nei quattro paesi meno prosperi). Esso dispone di una dotazione annuale di 1,04 miliardi di euro da assegnare tra il 2000 e la data di adesione di ciascun paese candidato

### **Sviluppo sostenibile**

Il concetto di sviluppo sostenibile sta ad indicare una crescita economica che sia idonea a soddisfare le esigenze delle nostre società in termini di benessere a breve, medio e soprattutto lungo periodo, fermo restando che lo sviluppo deve rispondere ai bisogni del presente, senza compromettere le attese delle generazioni future. Concretamente, si tratta di predisporre le condizioni più idonee affinché lo sviluppo economico a lungo termine avvenga nel rispetto dell'ambiente. Il vertice mondiale sullo sviluppo sociale, tenutosi a Copenhagen nel marzo del 1995, ha peraltro sottolineato la necessità di lottare contro l'esclusione sociale e di proteggere la salute dei singoli. Il trattato di Amsterdam ha espressamente iscritto lo sviluppo sostenibile nel preambolo del trattato sull'Unione europea

### **Tacis**

Tacis (Assistenza tecnica alla Comunità di Stati indipendenti) è un programma di aiuti della Ue creato nel 1990 per fornire assistenza tecnica agli Stati dell'ex Unione Sovietica e alla Mongolia.

### **Urban**

Iniziativa comunitaria orientata alla rivitalizzazione sociale ed economica delle città e dei quartieri degradati

### **Urb-al**

Programma di cooperazione tra enti locali dell'Europa e America Latina